

più disposte ad ascoltare di chi è troppo sicuro di sé. I due fratelli rappresentano quello che spesso ciascuno di noi fa, quando si basa sulle apparenze: il primo sembra ribelle ed il secondo obbediente, ma in fondo non è così. Gesù ci invita a non fidarci delle apparenze, ma della so-

stanza delle persone. Ci invita a vedere il prossimo con i suoi occhi, con gli occhi dell'amore gratuito e sincero. Per fare questo dobbiamo saperci liberare dai pregiudizi, che condizionano ogni scelta della nostra vita.

Paola

RACCOLTA ALIMENTARE

I Centri di Ascolto, in collaborazione con l'associazione AMMP (Associazione Maria Madre della Provvidenza), organizzano per SABATO 07/10/2017 una raccolta di generi alimentari presso i supermercati per aiutare le famiglie della parrocchia che fanno più fatica.

I Supermercati assegnati sono:

IN'S MERCATO VIA BOSTON 112/B

EKOM DISCOUNT VIA CASTELGOMBERTO 172

IN'S MERCATO VIA GAIDANO 15/A

Vuoi offrire un po' del tuo tempo come volontario ai supermercati?

Chiamaci: **PENTECOSTE: FRANCA ORECCHIA Tel. 3467777123**

ASCENSIONE: GIULIANA NIGRA Tel. 3355987316

Grazie per la generosità con cui parteciperete e pubblicizzerete l'iniziativa.

Lectures di domenica 8 ottobre

Isaia 5,1-7; Salmo 79; Filippesi 4,6-9; Matteo 21,33-43

I NOSTRI APPUNTAMENTI

Martedì 3 ore 19 Commissione liturgica presso Pentecoste

Venerdì 6 ore 19 assemblea della GiOC di zona presso Pentecoste

Domenica 8 pomeriggio assemblea delle due comunità parrocchiali presso Pentecoste (vedi inserto)

Non è per "gli addetti ai lavori" ma per chi non vuole essere fruitore della parrocchia (facciano gli altri), ma corresponsabile per sentire nostre le parrocchie.

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Torino, Via Bonfante n. 3
Tel. 011 311 5422

parr.ascensione@tiscali.it

Cell.3491422831

www.diocesi.torino.it/parr018

www.ascensione-pentecoste.it

LA PENTECOSTE

Torino, Via Filadelfia n. 237/11

Tel. 011 311 48 68

parr.pentecoste@tiscali.it



Ascensione

Pentecoste

n.181

Domenica 1 ottobre 2017

DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

Domenica 9 luglio, sono a Giaglione, il paesino della valle di Susa dove da anni trascorro l'estate e anche qui quest'anno non si sfugge al caldo torrido.

La piccola chiesa, posta come vigile sentinella nel punto più panoramico del paese, mi accoglie con la sua piacevole frescura e mi accingo a partecipare alla Messa festiva.

La Funzione non ha spunti particolarmente esaltanti: tre donne si alternano all'ambone per leggere, male, le Scritture che risultano così incomprensibili. Anche l'omelia, che invece avrebbe potuto avere notevoli stimoli, scorre via noiosamente. Così la Messa si trascina stancamente senza lasciare segno alcuno. Alla preghiera del "Padre nostro", quando si arriva al "dacci oggi il nostro pane quotidiano", il

mio pensiero si blocca proprio su questo passo.

Prima di venire a Messa avevo letto sul quotidiano "LA STAMPA" un articolo che documentava l'incredibile quantità di cibo che si spreca ogni anno in Italia: CINQUEMILIONI DI TONNELLATE!!!

Nella pagina seguente del giornale si vede una foto agghiacciante dove si distinguono chiaramente quantità impressionanti di verdura, frutta, intere pagnotte di pane di tutte le forme buttate per terra e, sullo sfondo, il camion che le ha scaricate. Nel leggere questi dati e nel vedere quell'immagine sono rimasto sconvolto provocandomi di rabbia e sconforto e sono esploso con esclamazioni che non posso ripetere! Come si fa a pregare Dio perché ci dia il cibo quotidiano



e dopo averlo ricevuto noi lo buttiamo via? Come reagiranno quelle centinaia di milioni di persone che sono sottonutrite: tante di queste muoiono letteralmente di fame!

Io ho paura, e, vista la sua misericordia, posso anche non credere al castigo di Dio, ma quando questa moltitudine prenderà coscienza del cibo loro negato, qualche segnale già è stato mandato, non ci

saranno muri, eserciti e filo spinato che potranno impedire le loro rivendicazioni, se non la loro vendetta.

Ripeto, ho paura, non del presente, ho paura del futuro, perché la fame non ha mai fermato nessuno e questi Nessuno, se non renderemo loro giustizia, diventeranno sempre più numerosi.



pillole di liturgia

In questa prima pillola sulla liturgia cominciamo a vedere come ci prepariamo alla messa. Potremmo dire che la liturgia inizia ancora prima della celebrazione in senso stretto. Comincia con l'assemblea - la comunità - che si riunisce. Celebrante, diacono, assemblea: tutti insieme siamo comunità, popolo di Dio radunato per accogliere e celebrare Gesù.

Quando andiamo a messa, arriviamo "da mille strade diverse" come ci suggerisce il noto canto. È bello avere il tempo di accoglierci vicendevolmente, di salutarci, raccontarci piccoli episodi della settimana, tenendo ben presente che entrando in chiesa stiamo per incontrare anche e soprattutto Gesù e quindi ricordiamoci di salutare anche lui con il segno della croce, magari inginocchiandoci: in fondo è Lui il padrone di casa!

Arrivare trafelati, a messa iniziata, può succedere (...chi meglio di una madre di famiglia può saperlo!), ma ci fa mancare una parte della bellezza del nostro incontro domenicale. È come arrivare tardi a un pranzo tra amici: si è certamente accolti, ma si procura trambusto, si interrompono discorsi e si fa fatica ad inserirsi nella conversazione già avviata. I piccoli gesti dell'accoglienza, se vissuti e non compiuti solo per abitudine e consuetudine, diventano anch'essi parte della liturgia, ci predispongono l'animo, il cuore e la mente alla celebrazione che segue, a viverla non chiusi in noi stessi, ma come assemblea. E tra i piccoli gesti, ricordiamoci anche di controllare che il cellulare sia spento o silenzioso! Sarà anche quello un segno della nostra attenzione verso Gesù e la comunità. Siamo membra che si riuniscono a formare un unico corpo che riscaldato dal calore dell'incontro e dei saluti può, infine, raccogliersi in silenzio.

Proviamo quindi a goderci anche questo momento di raccoglimento, certo non meno importante!

Concentriamoci sull'incontro con Gesù: il celebrante è pronto a fare il suo ingresso, l'assemblea deve essere pronta ad accoglierlo: la nostra messa sta per cominciare...

Liana

Convocazione del Consiglio pastorale parrocchiale

Il nuovo parroco don Ilario, dopo aver partecipato all'incontro delle pcc, dei giovani animatori con i loro accompagnatori, all'assemblea delle due parrocchie, ha piacere di incontrare separatamente i due Consigli per favorire il dialogo e la conoscenza vicendevole.

Ascensione: giovedì 12 ottobre ore 21 in v. Bonfante 3

La Pentecoste: venerdì 13 ottobre ore 21 in v. Filadelfia 237/11

La Parola risuona

Ezechiele 18,25-28; Salmo 24; Filippesi 2,1-11; Matteo 21,28-32

Ancora una volta siamo chiamati a riflettere su quello che è giusto per il Signore e non lo capiamo, perché così distante dal nostro concetto di giustizia.

Siamo più propensi a capire il giusto che si allontana e commette il male che il malvagio che si converte e vive nella giustizia. Siamo così orgogliosi del nostro procedere sulla retta via che ci irrita che il malvagio si possa convertire e godere dei nostri stessi privilegi.

Gesù ci chiede di rendere piena la sua gioia con il nostro comportamento. Con comunione di spirito, amore, compassione e carità. Ci chiede unanimità e concordia in questi sentimenti. Ci chiede di cercare gli interessi comuni. Quante volte preferiamo emergere nella nostra presunta rettitudine morale che cercare il bene comune anche a prezzo di abbassare l'asticella del traguardo finale.

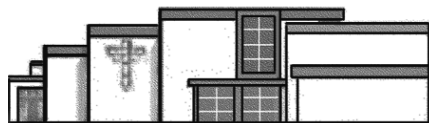


Ancora una volta infine, nel Vangelo, Gesù ci fa capire come chi si ritiene cristiano forte e retto nella fede sia spesso debole perché troppo sicuro di sé; la troppa sicurezza rende ciechi e incapaci di cogliere i valori più profondi.

E proprio quando ciascuno di noi si sente forte delle proprie sicurezze nella fede, davanti al Signore passano avanti persone ai margini della fede, perché



Parrocchie Ascensione e La Pentecoste



POMERIGGIO COMUNITARIO

Domenica 8 ottobre 2017 presso Pentecoste ore 14,30 - 19

Il prossimo 8 ottobre siamo invitati ad incontrarci in assemblea comunitaria per riflettere su come proseguire il nostro cammino.

Dopo l'**Ascoltare**, il **Celebrare** e il **Vivere la Missione e la misericordia**, l'anno scorso ci eravamo dati il compito di scoprire maggiormente l'azione e il senso **dell'essere comunità**, cioè passare da una pastorale di "isole" (ognuno per sé) a una pastorale di "arcipelago" (intenti comuni, nella diversità, in relazione...).

Ci siamo anche resi conto che le prime comunità cristiane riuscivano a realizzare tutto questo perché "**Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere** (At 2,42).

La **perseveranza**, sarà quindi il filo conduttore del cammino di quest'anno pastorale 2017-2018.

Come facemmo in occasione della scorsa assemblea del 6 giugno chiediamo a tutti i gruppi e loro animatori, nei limiti delle disponibilità, di preparare una piccola introduzione alla giornata riflettendo su questa domanda:

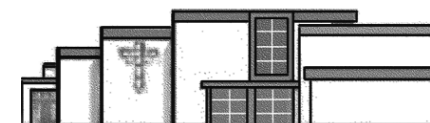
La vita cristiana è rivestirsi di Cristo iniziata nel battesimo (At.2,37-45) e deve migliorare con perseveranza tutta la vita. Come gruppo e come persone inserite nella comunità più ampia, quali difficoltà e quali carenze riscontriamo nell'essere perseveranti?

Orgogliosi di essere comunità cristiana e responsabili con il nuovo parroco don Ilario, che sarà presente, delle nostre comunità: io sono presente.

(si può parcheggiare in cortile passando in V. Nuoro 8/A)



Parrocchie Ascensione e La Pentecoste



POMERIGGIO COMUNITARIO

Domenica 8 ottobre 2017 presso Pentecoste ore 14,30 - 19

Il prossimo 8 ottobre siamo invitati ad incontrarci in assemblea comunitaria per riflettere su come proseguire il nostro cammino.

Dopo l'**Ascoltare**, il **Celebrare** e il **Vivere la Missione e la misericordia**, l'anno scorso ci eravamo dati il compito di scoprire maggiormente l'azione e il senso **dell'essere comunità**, cioè passare da una pastorale di "isole" (ognuno per sé) a una pastorale di "arcipelago" (intenti comuni, nella diversità, in relazione...).

Ci siamo anche resi conto che le prime comunità cristiane riuscivano a realizzare tutto questo perché "**Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere** (At 2,42).

La **perseveranza**, sarà quindi il filo conduttore del cammino di quest'anno pastorale 2017-2018.

Come facemmo in occasione della scorsa assemblea del 6 giugno chiediamo a tutti i gruppi e loro animatori, nei limiti delle disponibilità, di preparare una piccola introduzione alla giornata riflettendo su questa domanda:

La vita cristiana è rivestirsi di Cristo iniziata nel battesimo (At.2,37-45) e deve migliorare con perseveranza tutta la vita. Come gruppo e come persone inserite nella comunità più ampia, quali difficoltà e quali carenze riscontriamo nell'essere perseveranti?

Orgogliosi di essere comunità cristiana e responsabili con il nuovo parroco don Ilario, che sarà presente, delle nostre comunità: io sono presente.

(si può parcheggiare in cortile passando in V. Nuoro 8/A)